

	VERBALE	
	L'anno duemilaventuno, il giorno otto del mese di settembre, alle ore diciassette/trenta, in Crotone nello spazio all'aperto del Dopolavoro Ferroviario,	
	via Spiaggia delle forche n.2, si è riunito il Comitato Direttivo	
	dell'UNIVERSITÀ POPOLARE MEDITERRANEA DI CROTONE APS	
	(Upmed), in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente	
	ORDINE DEL GIORNO:	
	Anno accademico 2021-2022: programmazione e criteri organizzativi.	
	Sono presenti:	
	Maurizio Mesoraca, Pasquale Mazzà, Francesco Palermo, Vittorio Emanuele	
	Esposito, Angelina Brasacchio, Franco Rizzuti, Giuseppe Marino, Giuseppina Panetta, Elisabetta Lobono, Franco Riolo, Maria Pia Papandrea, Carmela Biolla, Pino Rende, Salvatore Belvedere	
	IL PRESIDENTE MAURIZIO MESORACA	
	Prima questione. L'obiettivo è quello di svolgere gran parte delle attività in presenza e solo una parte online. È molto difficile che le scuole possano mettere a disposizione i loro locali per cui anche quest'anno dovremo pensare di svolgere le nostre attività presso il dopolavoro ferroviario, sia di mattina che nel pomeriggio. La seconda questione riguarda le attività: corso di educazione alla salute, il corso di informatica rivolto all'uso del computer e dello smartphone. A tal proposito la nostra associazione è stata inserita in un progetto nazionale che dovrebbe prevedere un corso di 25 ore, attenzionato dalla Unieda di cui noi siamo una federata. La società che promuove questo corso	
	1	

	è In.Tra. riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione. I destinatari del	
	corso saranno alunni delle scuole e anziani.	
	Il corso di informatica/digitalizzazione vedrebbe impegnati Andrea Nisticò,	
	Ettore Bonanno e un ingegnere informatico di Lecce che si è proposto per of-	
	frirne il suo contributo. L'altra attività di cui parleremo è il corso di storia che	
	illustrerà Vittorio Esposito. Fra le novità ci dovrebbe essere un corso di poli-	
	tica. Nel meeting della Unieda si è parlato dello smarrimento e della confu-	
	sione sia sul piano ideologico che sulla programmazione ecc., in cui versa la	
	nostra politica. Grazie a Gianni Latorre abbiamo la possibilità di avere la col-	
	laborazione del nuovo Preside della Facoltà di Scienze Politiche della Unical.	
	Abbiamo poi il corso di lingua inglese e di yoga oltre al corso di pittura. Dob-	
	biamo attivarci in modo diverso rispetto al passato per superare le difficoltà	
	attuali. C'è bisogno insomma della piena disponibilità del gruppo dirigente	
	perché ci dobbiamo presentare con le idee chiare all'assemblea con i soci che	
	faremo a fine mese. Infine c'è la volontà di organizzare dei viaggi come ab-	
	biamo sempre fatto finora organizzandoli in funzione delle regole che di	
	volta in volta saranno imposte. Come primo viaggio si è pensato ad una que-	
	stione che ci interessa da vicino: il problema delle acque. Ho parlato con il	
	responsabile regionale delle acque calabresi a cui ho proposto una visita gui-	
	data in Sila per vedere i vari procedimenti e poi fare un convegno chiamando	
	il consorzio di bonifica, la A2 e altri enti. C'è la disponibilità quindi di fare	
	questo convegno sull'utilizzo della risorsa acqua, che organizzerà l'Upmed e	
	che rientra nei progetti dell'Unieda per quanto riguarda lo sviluppo	
	2	

	sostenibile. Un'altra iniziativa riguarda l'artigianato artistico di Santa Seve-	
	rina il cui responsabile è Bruno Cortese, ex Sindaco di Santa Severina e no-	
	stro socio. L'intento è fare federazione con altre associazioni che hanno gli	
	stessi nostri obiettivi sociali e culturali e che ci consentirebbero di acquisire	
	nuovi soci. Si è pensato di federarci con gli ex borrelliani ossia gli studenti	
	che hanno frequentato il Liceo Classico di Santa Severina. Ci sarebbe la pos-	
	sibilità di un tesseramento intrecciato tra la nostra associazione e quella degli	
	ex borrelliani di cui Santino Altimari è il Presidente. Per chiudere dico che	
	oltre alle attività culturali che abbiamo fin qui proposto, non dovremo sotto-	
	valutare nel contempo le attività ludiche. Nei prossimi giorni inizieremo il	
	tesseramento e i soci del gruppo dirigente dovrebbero partecipare con un con-	
	tributo che vada al di là dei 25 euro richiesto ai soci ordinari. Prima dell'as-	
	semblea avremo a disposizione il V Quaderno dell'Upmed che sarà pronto	
	dopo il 20 settembre. Infine il concorso "Ognuno ha una storia da raccon-	
	tare": la cosa strana è hanno aderito finora nove ragazzi e due anziani che	
	sono le persone che avrebbero più storie da raccontare. Ciò significa che gli	
	anziani non hanno avuto l'input giusto e quindi vanno aiutati a scrivere. Po-	
	tremo per esempio coinvolgere gli anziani attraverso documentari in cui gli	
	stessi raccontano le loro storie, la loro biografia.	
	SALVATORE BELVEDERE	
	Il fatto che oggi siamo qui con tanto entusiasmo mi fa pensare che ci sia un	
	vuoto politico che è al momento è compensato da varie associazioni in cui ci	
	sono giovani e meno giovani che vogliono appropriarsi direttamente della	
	3	

	propria città, del proprio territorio; che vanno alla ricerca di peculiarità del	
	territorio, vanno a valorizzare cose su cui i politici non sono attenti. Per	
	quanto riguarda le proposte suggerirei di entrare gradatamente ad un incontro	
	con i borrelliani prima di fare una federazione vera e propria. Per quanto ri-	
	guarda i quaderni dico che grazie ad essi ho scoperto il mio rapporto con il	
	territorio e la cosa mi ha molto incuriosito. Quando lo presentiamo dobbiamo	
	invitare ufficialmente le scuole e il nostro rapporto con le scuole dovrebbe es-	
	sere legato non solo alla questione generale della storia locale, ma su qual-	
	cosa di specifico da proporre agli studenti, proporre ad esempio lezioni su ar-	
	gomenti che noi stessi abbiamo studiato per averci scritto qualche cosa. Per	
	quanto riguarda il corso di politica esso non dev'essere un corso di politica	
	generale, ma lezioni di storia e personaggi della politica. Studiare insomma	
	qualcosa di più specifico da offrire agli studenti delle varie scuole.	
	PASQUALE MAZZÀ	
	Uno dei limiti della nostra associazione è che i vari eventi che abbiamo pro-	
	posto non hanno avuto eco sul territorio. Alle nostre iniziative hanno in-	
	somma partecipato per la maggior parte i soci stessi dell'Upmed. Dobbiamo	
	insomma promuovere e pubblicizzare meglio le nostre iniziative coinvol-	
	gendo anche altri enti e/o associazioni. Per quanto riguarda la sede si cer-	
	cherà di sistemare al meglio i locali per consentire lo svolgimento delle atti-	
	vità. Stiamo cercando inoltre alcuni sponsor per finanziare il Quaderno	
	dell'Upmed.	
	VITTORIO ESPOSITO	
	4	

	Mi soffermo sull'importanza dei Quaderni perché in futuro saranno la testi-	
	monianza del lavoro che l'Upmed ha svolto in questo decennio. Lo scorso	
	anno, in condizioni proibitive abbiamo cercato di assicurare una continuità e	
	abbiamo svolto la nostra attività settimanalmente da novembre fino a maggio.	
	C'è stato l'aspetto negativo della partecipazione alle video conferenze che	
	non è andato oltre i 15-16 partecipanti. Ma abbiamo fatto delle esperienze	
	che ci possono essere utili. Abbiamo capito ad esempio l'importanza della vi-	
	deo lezione che non deve sostituire la lezione tradizionale in presenza, ma	
	può essere un supporto. L'Upmed si potrebbe fare promotrice di video inter-	
	viste a personaggi della società civile calabrese come professori dell'Unical o	
	ex docenti. Inoltre piccoli documentari che potrebbero incrementare la nostra	
	offerta, ma ci vorrebbe anche un incremento di competenze come ad esempio	
	la voce narrante di un documentario che dovrebbe essere quella di un giovane	
	attore. Il corso di storia. Bisogna procedere con una programmazione più pre-	
	cisa e soprattutto fornire dei saldi e accurati quadri storici. Quindi il corso ri-	
	guarderà "La storia della Calabria nel Regno di Napoli e nel Regno d'Italia	
	attraverso i diversi periodi storici".	
	FRANCO RIZZUTI	
	Andare nei borghi del nostro territorio e collaborare con le associazioni che	
	fanno turismo culturale per intervistare anziani ma anche giovani. Questo ci	
	consente di avere una ricchezza di fonti che opportunamente valorizzate fa-	
	rebbero crescere la nostra associazione.	
	MAURIZIO MESORACA	
	5	

